



Savona, 7 novembre 2008

Il Gruppo "Amici di Beppe Grillo" di Savona esprime piena solidarietà all'Assessore Filippi

Premettiamo che siamo soliti giudicare il più possibile sulla base di dati oggettivi e non in funzione di parti politiche.

In quest'ambito, desideriamo esprimere la nostra solidarietà e apprezzamento all'Assessore Mimmo Filippi per il suo operato, in particolare per il Piano Rifiuti Provinciale, a nostro parere redatto in modo serio, professionale, approfondito, completo e con pianificazione a lungo termine. Un piano peraltro apprezzato da esperti e in realtà diverse dalla nostra, che aveva suscitato interesse anche fuori provincia, con richieste di informazioni, per esempio da Verona; che era stato ritenuto uno dei migliori a livello nazionale, proprio per quello che da alcuni è ritenuto un imperdonabile difetto, e cioè essere teso all'esclusione del mortifero ma lucroso inceneritore.

Peccato che, secondo il principio del "nemo propheta in patria", non sia corrisposto uguale considerazione e apprezzamento qui da noi. Si è assistito piuttosto in molti Comuni a ostruzionismi e ritardi nell'applicarlo, salvo poi a posteriori strillarne l'inapplicabilità. Questo per pure questioni di litigi politici o per precisi interessi. Magari nell'ottica di creare la famosa emergenza che non c'era, o di colpire l'avversario a prescindere.

Ci rammarichiamo di questa totale miopia, che danneggia la comunità, che ci riporta drammaticamente indietro, nel tentativo di far ritenere inevitabili soluzioni obsolete in partenza, con ritardi nell'indispensabile differenziata e in una politica più virtuosa, con aumenti di tariffe e magari di inquinamento, con future multe dalla comunità europea e quant'altro.

Ci piacerebbe, qualche volta, vedere una classe politica meno irresponsabile e pregiudiziale, disposta a collaborare per il bene comune e non a perseguire solo visibilità di parte e interessi di alcune lobby, ad aggiornarsi sulle tendenze più avanzate e a essere meno insensibile al cambiamento e al progresso, quello vero.

Ricordiamo solo che negli USA non si autorizzano più nuovi inceneritori dal 1994, che in molte realtà straniere ma anche italiane si sperimenta il percorso "rifiuti zero", incentivando riduzione rifiuti, riciclaggio, differenziata spinta, con risparmi economici, creazione di microimprenditoria virtuosa e nuovi posti di lavoro, a fronte di modesti investimenti iniziali. Anziché ingenti guadagni per pochi e perdite di ogni tipo per la comunità.

Quanto dovremo aspettare perché anche qui da noi in provincia di Savona (a parte poche isolate eccezioni) si cominci a parlare seriamente e responsabilmente di tutto questo?

Quanti intollerabili e alla lunga insormontabili ritardi dovremo ancora sopportare? Quanto evitabile inquinamento in più, come se non ce ne fosse già abbastanza?

Gruppo "Amici di Beppe Grillo" di Savona